### Intervista all'assessore Morras

# La casa a Savona questi i progetti

**L'amministrazione parla di «rilancio dell'edilizia popolare» e di iniziative «a livello di comprensorio» - Un invito alla collaborazione rivolto dal Comune ai costruttori edili privati**

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 4 settembre.

Rilancio dell'edilizia residenziale e iniziative comprensoriali sono i due principali binari sui quali si muoverà l'attività urbanistica del comune di Savona. L'architetto Gianfranco Morras, che partecipò alla redazione del piano regolatore intercomunale savonese, è il «pilota» chiamato a guidare questi progetti che, dice, «danno continuità alla politica di pianificazione del territorio portata avanti dalle precedenti amministrazioni».

All'assessorato all'urbanistica, nato dalla scissione di quello ai lavori pubblici, sono state affidate competenze assai importanti che riguardano la preparazione degli strumenti urbanistici, sia generali che particolari, e l'edilizia privata.

Ora, nel momento in cui il problema della «casa» assilla centinaia di famiglie e l'industria delle costruzioni è in piena crisi con crescente aumento della disoccupazione, l'amministrazione comunale cerca di assumere e mantenere un preciso impegno per la riattivazione del settore.

La richiesta di case economiche è, d'altronde, in crescente aumento mentre l'aumento dei prezzi d'acquisto o di locazione restringe ancor più la fascia di coloro che possono accedere alle abitazioni «private». Con le leggi a favore dell'edilizia sovvenzionata sarà possibile, nei prossimi mesi, attraverso le cooperative e l'Istituto autonomo case popolari, aprire a Savona diversi cantieri. Il problema rimarrà comunque grave e solo l'intervento coordinato dell'industria edile privata potrebbe renderlo meno pesante.

L'invito, in questo senso, del Comune è chiaro. «Nella soluzione del problema c'è posto per tutti e sarebbe interessante — afferma Morras — se anche gli imprenditori cogliessero questa opportunità per intervenire in un modo nuovo nel settore produttivo dell'edilizia e in particolare in quello delle aree della "legge 167" destinate appunto alle case economiche e popolari. Il Comune è pronto a discutere con loro la cessione di aree, già urbanizzate, con diritto di superficie (il Comune diverrebbe proprietario di ciò che su di esse è stato realizzato, tra 150-200 anni). Individuati tutti i costi e riconosciuto all'imprenditore un giusto guadagno, sarebbe possibile stabilire, di mutuo accordo, i prezzi di vendita o di affitto dei vari alloggi». «Sino ad ora il settore edilizio privato ha operato con caratteristiche speculative — prosegue l'assessore —, ma oggi se vuole sopravvivere deve cambiare politica e accontentarsi di un ragionevole profitto d'impresa. La nostra amministrazione è aperta a un discorso di questo tipo e nei prossimi mesi si farà, certamente, promotrice d'incontri».

Della casa alle iniziative comprensoriali il passo è breve. «Ormai — osserva Morras — nel Savonese, da Bergeggi ad Albisola Superiore, non si possono più fare discorsi municipalistici. Tutti i maggiori problemi sono comuni alle sei città che lo compongono: localizzazioni industriali e abitative, servizi, impianti di depurazione e di incenerimento dei rifiuti, consorzi sanitari. Il piano regolatore intercomunale, sul quale sono state presentate una sessantina di osservazioni, è lo strumento urbanistico che consentirà questa collaborazione. Speriamo che appena sei consigli comunali avranno formulato le loro controdeduzioni e quindi trasmesso il piano alla Regione, esso venga subito esaminato e approvato per consentirci di dare inizio agli interventi».

Per la gestione del «piano» la Regione ha approvato la costituzione di un apposito ufficio, la cui sede sarà presso il comune di Savona, destinando a esso un contributo annuo di 15 milioni.

Nei prossimi giorni inoltre scadranno i termini per la presentazione delle osservazioni al piano dell'Oltreletimbro e lunedì prossimo la giunta comunale incontrerà una delegazione del consiglio di quartiere per discutere alcune varianti. Quindi il piano ritornerà in consiglio per essere trasmesso alla Regione che, nel frattempo, dovrebbe aver approvato il piano della città vecchia.

**Nicolò Siri**

L'assessore Morras

## Il presidente lascia la Croce bianca

Imperia, 4 settembre.

(b. b.) Polemica alla Croce Bianca di Imperia proprio nel momento in cui l'ente è riuscito ad ottenere i mezzi per potere acquistare, con pagamento rateale, una seconda autoambulanza. Il presidente, professor Giovanni Dagini ha infatti presentato le dimissioni con una lettera inviata al dottor Bartolomeo Re, presidente onorario, ed alla stampa.

La lettera del professor Dagini dice: «Per certe ragioni ed in modo particolare in relazione ai contrasti sorti di carattere organizzativo e amministrativo, con obbligo rammarico, rassegno, con effetto immediato, le mie dimissioni da presidente della Croce Bianca di Porto Maurizio, ricostituita per il mio personale intervento il 3 novembre 1974. Pertanto declino — conclude la lettera — nel modo più assoluto, ogni responsabilità morale ed economica sia verso terzi sia verso la società».

**CHIAVARI** — E' stato revocato il divieto di balneazione sulla spiaggia antistante quattro stabilimenti balneari. Gli ultimi esami sui prelievi di acqua marina dalla zona sono stati tutti negativi. La situazione ritorna normale anche se gli stabilimenti potranno rimanere aperti soltanto sino al 15 settembre.

### Francesco Russello interrogato a lungo, oggi il giudice di Novara decide

# Questa è l'ora della verità per il sanremese fermato con i quaranta milioni di Cristina

**E' sospettato di aver «riciclato» banconote del riscatto della ragazza uccisa dai rapitori a Galliate - Nei confronti di Russello indagano ora carabinieri e Guardia di Finanza - Alcuni passanti hanno ieri sputato contro la vetrina del suo ristorante - Giunse dal Meridione in Riviera con modesti mezzi ed iniziò facendo il sarto (si faceva chiamare François Roussel), poi l'ascesa in un giro di affari vertiginoso di centinaia di milioni - Una grossa fortuna: possiede ville e «boutiques» anche a Montecarlo**

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 4 settembre.

Il procuratore della Repubblica di Novara, dottor De Felice, ha iniziato questo pomeriggio l'interrogatorio di Francesco Russello, 39 anni, sospettato d'aver tentato il «riciclaggio» di 40 milioni di lire provenienti dal riscatto della povera Cristina Mazzotti. E' presente il difensore di Russello, avvocato Natale De Francisi, di Sanremo. L'interrogatorio proseguirà nella mattinata di domani e soltanto allora il magistrato deciderà se trasmettere il fermo del ricco sanremese in arresto. L'inchiesta nei confronti di Russello viene condotta, parallelamente dai carabinieri e dalla guardia di finanza che controlla tutto il suo vasto giro d'affari.

Russello, proprietario (fra l'altro) del ristorante «Da Francesco» a Sanremo, di un'agenzia di cambio a Bordighera e di un'altra a Montecarlo, dove possiede anche una rinomata *boutique*, era stato fermato ieri mattina dai carabinieri di Sanremo, mentre si trovava nel proprio ufficio di via Vittorio Emanuele 158 a Bordighera. La mattina dell'11 agosto, infatti aveva versato 40 milioni di lire, sul proprio conto corrente, presso la filiale sanremese dell'Istituto S. Paolo. Dieci giorni dopo aveva ritirato un uguale importo e l'operazione aveva insospettito i funzionari di banca che ne avevano informato le banconote versate in precedenza a un controllo presso lo speciale ufficio della Banca d'Italia. La risposta non ammetteva dubbi: si trattava di parte del denaro versato da Elios Mazzotti perché i rapitori rilasciassero la figlia diciottenne che venne uccisa e il cui cadavere è stato trovato nella discarica di Galliate.

Francesco Russello, tramite il proprio legale si è così giustificato fin dal primo momento: «*Ho ricevuto le banconote da una banca di Chiasso. Nei giorni 8 e 9 agosto mi ero fermato nella città svizzera per affari. Avevo cambiato 40 milioni in franchi francesi ricevendo valuta italiana*».

A Sanremo e a Bordighera, al di là di quella che potranno essere le effettive responsabilità di Russello, la vicenda ha destato enorme scalpore. Il fermo del ricco uomo d'affari è commentato in ogni ambiente. Non mancano i colpevolisti: stamane molte persone hanno preso di mira le vetrine del ristorante Russello, sporcandole con sputi.

A mezzogiorno il locale era deserto. «*Non abbiamo fatto neppure un coperto* — dice il factotum di Russello, Salvatore Bilotta, 36 anni, che di fatto manda avanti l'esercizio —. *Temo che questa storia ci danneggerà tutti quanti. Per noi (siamo sette dipendenti) il signor Francesco, come datore di lavoro, è il meglio che si possa desiderare.*

Di Russello, oggi, che, innocente o colpevole, è al centro di una così drammatica vicenda, a Sanremo e Bordighera se ne dicono tante. C'è chi dice che frequentava continuamente i casinò e che la scorsa settimana, a Montecarlo, aveva perduto 30 milioni. A Sanremo non può giocare, perché la casa da gioco municipale l'ha dichiarato, fin dal 1974, «indesiderabile». Per molti anni, però nonostante una precisa norma vieti l'accesso alle sale da gioco ai commercianti residenti in Sanremo, Russello è stato spesso visto attorno ai tavoli della roulette.

Ma chi è Francesco Russello? La sua «stella» è cominciata a brillare da due o tre anni. Vive separato dalla moglie, Elena Spataro, 36 anni, che abita con il figlio Vincenzo, 11 anni, in via Val del Ponte 62.

Originario di Stalti (Reggio Calabria), Russello giunge a Sanremo nel 1955. Non è povero in canna, come molti altri che in quegli anni arrivano dal Meridione, tuttavia la sua vita non è neppure molto agiata. Sa fare il sarto, tenta la vita della boutique («Il sedicesimo») e cambia nome in François Roussel. Poi apre una bottegucciа in via S. Bernardino, ai margini del povero quartiere della Pigna. E' in questo periodo che sposa la Spataro, che è una brava cuoca. Con pochi risparmi e con molte cambiali apre una trattoria a San Martino alla quale dà il proprio nome. «Da Francesco».

Sanremo: Francesco Russello (sigaretta in bocca) con l'avvocato De Francisi mentre viene portato a Novara (Emmeti)

Gli affari di Russello procedono con alterne fortune fino a quando ottiene una proroga nell'orario di chiusura. Allora trasforma il locale, che presto diventa un ritrovo dei croupiers, che, al termine del lavoro, vanno lì a cenare. E' in questo periodo, mentre gli affari stanno andando bene (Russello frequenta anche il casinò) che iniziano i dissapori con la moglie. I due si separano. «*Avevo conosciuto molta gente e sbagliavo spesso* — ha detto Elena Spataro a un'amica —. *Non lo vedevo mai ed ero sola a mandare avanti il locale*».

Sono gli anni della repentina ascesa economica. Russello trasforma il ristorante in un locale *chic*; acquista per il fratello, parrucchiere alla Foce, un elegante negozio che arreda con mobili antichi. Alla nipote, ora ventenne, regala una boutique a Montecarlo, ma soprattutto apre le agenzie di cambio: a Bordighera (dirà a un amico che gli affari vanno a gonfie vele), a Montecarlo e in Svizzera. Russello ora possiede due auto, una Porsche e una Beta. Passa alla moglie un ragguardevole mensile («*Per mio figlio, che adoro*», dice).

Lo scorso anno poi, la sua fortuna toccò vertici eccezionali. Costruisce una villa in via padre Semeria, su un terreno di 600 metri quadrati. I lavori sono ancora in corso. Proprio in questi giorni stava trattando con un certo signor Bellinzona l'acquisto, per 200 milioni, di una palazzina di via Val d'Olivi, nei pressi del campo sportivo.

Russello affida il ristorante al cameriere Bilotta («*Gli ho dato carta bianca; tempo ogni tanto per vedere, ma potrei farne a meno. Bilotta e gli altri sono fidatissimi e onestissimi*»).

Russello, anche adesso viaggia molto. In Europa, ma dallo scorso anno il suo giro si allarga negli Stati Uniti. Compera e vende terreni: un grosso giro. Oggi molti affermano che il suo patrimonio supererebbe il miliardo.

**Renato Olivieri**

### La tragedia per la moglie che lo ha assistito durante l'agonia

# I funerali del professore di Taggia morto in auto nel Sahara: tardarono i soccorsi?

**La coppia stava trascorrendo una vacanza nel deserto - La mattina del 20 agosto, nel Gabes la loro vettura fu investita da un'altra condotta da tunisini - L'insegnante ferito gravemente («Ma poteva salvarsi», dice la donna) fu portato in un piccolo ospedale - Quando fu trasferito a Tunisi per il poveretto non c'era ormai più nulla da fare**

(Nostro servizio particolare)

Taggia, 4 settembre.

*Ai funerali di Mario Ghu, 45 anni, il professore di lettere, morto a Tunisi dopo sette giorni di coma in seguito alle ferite riportate in un incidente d'auto, mentre con la moglie trascorreva la vacanza in Africa, oggi pomeriggio, c'era tutta Taggia. Molta gente, amici, colleghi sono giunti anche da Genova, dove lo sfortunato insegnante, trasferitosi da Taggia, aveva messo su casa in via Lamarmora, nella zona tra la chiesa dell'Annunziata e il porto, e insegnava nelle scuole.*

*Dietro la bara la vedova, Angela Beghello, 34 anni, anche lei professoressa d'italiano; i genitori, parenti, conoscenti e tante corone di fiori. Un lungo corteo di persone in lutto. La funzione funebre è stata celebrata nella parrocchia della Madonna Miracolosa, poi la salma ha raggiunto il camposanto dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.*

*I Ghu e i Beghello sono molto conosciuti nella Riviera di Ponente. Il padre di Angelo, Agostino, via Mazzini 80, è stato per tanti anni consigliere comunale; un cugino, Matteo Anfossi, è assessore ai Lavori Pubblici.*

*Il feretro era giunto stamane verso le 11 da Roma. Ieri sera, al termine di lunghe anticamere nelle ambasciate, ed estenuanti procedure burocratiche, i parenti erano riusciti ad ottenere l'autorizzazione per imbarcare la salma su un aereo di linea tunisino diretto in Italia. «Speravamo — ha detto un cugino, Giuseppe Cassini, insegnante di educazione fisica, partito per Tunisi appena saputo della disgrazia — che facesse scalo anche a Genova, invece non era previsto nella rotta».*

Angela Beghello

*Il tragico incidente automobilistico è avvenuto la mattina del 20 agosto, nel deserto di Gabes, su una pista ad oltre 300 chilometri da Tunisi, tra Djerba e il golfo di Scizri el Gerid. «Stavamo marciando a velocità normale — ricorda la moglie — sulla nostra destra, quando, ad un certo momento, abbiamo incrociato un grosso camion. Ha sollevato un mare di sabbia, sembrava che all'improvviso si fosse alzato il vento. Dietro all'autotreno c'era una Peugeot con a bordo dei tunisini. Forse sono stati accecati da quel polverone, non so. Al l'improvviso ci sono venuti addosso; l'impatto frontale è stato violento».*

*Quello che è avvenuto dopo è allucinante: dimenticanze gravissime carenze assistenziali e sanitarie, evidenzia una volta di più i rischi dei «raids» africani. Molto probabilmente se lo stesso incidente si fosse registrato in Italia Mario Ghu sarebbe ancora vivo.*

*La cronaca è scarna, drammatica. Nell'incidente il professore si ferisce alle gambe e allo stomaco; la moglie, fortunatamente, se la cava con qualche escoriazione. Sulla Peugeot sono tutti illesi. E' l'auto degli italiani, una «850», ad avere la peggio. In un primo tempo le condizioni di Mario Ghu non sembrano molto gravi. Con un'auto viene trasportato all'ospedale di Gabes. Il medico di turno lo visita, gli fa delle radiografie, e lo ricovera per la frattura di un femore. Non si accorge che ha brutte lesioni interne di polmoni. Nello scontro ha battuto con violenza contro il volante.*

*«Lo stiamo — racconta in lacrime la moglie — in un lettino. Si lamenta, gli fa male la pancia e il petto. Con il passare delle ore respira sempre con maggiore difficoltà; gli manca il respiro. Chiamo i medici, li supplico di fare qualcosa, dicono che non sono attrezzati. Capisco che mio marito è gravissimo, che non c'è un attimo da perdere. Con la forza della disperazione esco dalla corsia, cerco aiuto. Alla fine riesco a noleggiare un elicottero e costato quasi un milione» e a farlo trasportare all'ospedale centrale di Tunisi».*

*Tutto però è inutile. Mario Ghu è già in coma. Questa volta il soccorso è attrezzato, i sanitari riescono subito ad accertare le lesioni polmonari, si tenta di provvedere con intervento chirurgico, ma si è perso troppo tempo, non c'è più nulla da fare. Angela Beghello, con la morte nel cuore, avverte i parenti in Italia. E' distrutta. Oltre al dolore deve far fronte ad un marchio di spese, a cavilli burocratici, non ha più soldi. Da Taggia parte immediatamente Giuseppe Cassini.*

*«Quando arrivo a Tunisi — dice — mio cugino è ancora vivo. E' rimasto in coma sette giorni. Mia cugina lo ha vegliato sino alla fine, non si è mai allontanata un attimo. E' spirato senza riprendere conoscenza la mattina del 27 agosto, verso le 9. I medici, quando vedevano Angela in lacrime, tentavano di confortarla dicendole che il marito non soffriva più. E' stato terribile».*

*Dopo il decesso trascorro lunghe anticamere negli uffici per riuscire ad ottenere l'autorizzazione per portare la salma in patria, per sbloccare i soldi giunti dall'Italia. Tutto appare difficile, insormontabile. «Se non fosse stato per l'ambasciata italiana a Tunisi, che alla fine ha garantito per noi — ha concluso il professor Cassini — avremmo dovuto attendere almeno due mesi».*

*I Ghu erano partiti da Genova con la loro «850» a fine luglio, per una lunga vacanza. Arrivano attraverso la Francia e la Spagna. Da Algeciras, col traghetto, erano passati in Africa. Dopo il Marocco e l'Algeria erano giunti in Tunisia. Dalla capitale si sarebbero dovuti imbarcare per rientrare in Italia. Dovevano andare in Sardegna, presso amici, per un ultimo, breve soggiorno prima di riprendere il lavoro. I parenti li aspettavano per la fine di agosto.*

**Roberto Basso**

## Scontro tra auto Un giovane morto

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 4 settembre.

(l.m.) Un ragazzo di 19 anni, Gianluigi Dalmasso, residente in frazione San Bernardino a Cuneo Peslo (Cuneo) è morto in un incidente stradale avvenuto sulla strada del Col di Tenda, nel tratto francese della valle Roya. Il giovane era alla guida di una utilitaria, su cui viaggiavano tre amici tutti di Genova, Guido Lazzarini, 19 anni, via Napoli 71; Danilo Zerbino, di 18, via Cadorna 18, e Andrea Chiapponi, via Cantore 7.

I quattro giovani stavano ritornando da una gita a Cannes. Per cause in corso di accertamento, forse per un tentativo di sorpasso, la loro utilitaria si è scontrata con una vettura proveniente in senso opposto, condotta dal francese Jean Pierre Gallet, residente a Sospel.

### Dai carabinieri ad Alassio

# Ieri un'ispezione nei night bruciati

**E' intervenuto il comandante del gruppo di Savona al Tabù ed allo Psycotron**

Michele Mangia

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 4 settembre.

(g. m.) Una delle tracce più consistenti nelle indagini che carabinieri e polizia stanno conducendo per identificare i responsabili dell'attentato incendiario ai locali notturni «Tabù» e «Psycotron» di Alassio sembra reggere. Le targhe delle due auto viste aggirarsi domenica mattina nella zona di via Leonardo da Vinci e segnalate agli inquirenti dai testimoni, sono sbagliate o forse abilmente contraffatte. Le due targhe risultano infatti consegnate da tempo una all'Aci di Biella e l'altra a quello di Pesaro, in quanto le vetture cui si riferiscono avevano cambiato proprietario.

Malgrado questa battuta d'arresto, l'inchiesta prosegue in due direzioni, ma gli inquirenti non lasciano trapelare indiscrezioni. Sembrano tuttavia orientati a concedere maggior credibilità alla tesi di una vendetta personale attuata nei confronti di uno dei due titolari dei night-club alassini, Michele Mangia e Mario Marchesini. L'attentatore, però, avrebbe incendiato anche un secondo locale per creare una situazione più confusa e far pensare all'azione dimostrativa dei «rackets».

Stamane il tenente-colonnello Zappia, comandante il gruppo carabinieri di Savona, e il capitano Massimo Cetola, comandante della tenenza di Alassio, hanno compiuto un sopralluogo presso il «Tabù» e il «psycotron»; è atteso anche il tecnico designato dall'autorità giudiziaria.

### L'incidente ieri mattina davanti a Portofino

# Motonave divide in due una "jole" con quattro vogatori e timoniere

**I rematori si sono salvati gettandosi in acqua: il grosso scafo è passato sopra le loro teste - Nessun ferito - La nave inseguita e fatta rientrare in porto**

(Dal nostro corrispondente)

Portofino, 4 settembre.

(g. m.) La motonave «Pegeto», di 243 tonnellate, appartenente ad una società di New York, battente bandiera panamense, con nove persone di equipaggio e cinque passeggeri di nazionalità francese a bordo, ha speronato questa mattina, nelle acque di Portofino, una «jole» con quattro vogatori ed il timoniere, della società canottieri «Argus» di Santa Margherita Ligure. L'equipaggio della «jole» lunga dieci metri e mezzo, si sono salvati tuffandosi in mare e rimanendo sott'acqua mentre lo scafo della motonave passava sopra di loro.

L'equipaggio, della società canottieri, composto da cinque giovani, stava facendo allenamento in vista della regata che li attende domenica prossima a Sanremo per il match di canottaggio Liguria - Provenza. Ne fanno parte Sebastiano Larco, figlio dell'ex sindaco di Santa Margherita, cav. Giuseppe Larco; agostino Bottino, figlio dell'attuale sindaco della stessa città, insegner Raffaele Bottino, direttore dei cantieri Arnaldo Muggiano di La Spezia; Gianni Pescarella, Stefano Palmieri e Eliseo Gardella al timone. Quest'ultimo ha fatto vivere agli amici ed ai soccorritori spaventosi minuti di apprensione non mancando riapparso alla vista dei compagni dopo che erano ricominciati. Un lungo sospiro di sollievo essi hanno emesso q' ando si sono accorti che il timoniere era stato sbalzato sul lato opposto della motonave investitrice.

La terribile avventura è stata vissuta verso le ore 8,30 di questa mattina mentre, a qualche centinaio di metri dalla punta del faro di Portofino, i vogatori stavano dirigendosi verso la località Olivetta per poi fare ritorno a Santa Margherita.

La prua della motonave, che aveva appena lasciato il porticciolo di Portofino, ha colto in pieno la «jole» a tre metri dalla poppa, tra il posto dei timonieri e quello del capovoga. Al momento dell'investimento, alcune persone dell'equipaggio della nave erano affacciate sul ponte di comando.

Da terra c'è stato chi ha assistito al naufragio. Subito due veloci natanti, con a bordo il comandante la delegazione di spiaggia di Portofino, capo-nocchiero Arturo Villa, hanno raggiunto i cinque rematori che chiedevano soccorso. Il delegato di spiaggia ha raggiunto la motonave ingiungendo al comandante, lo jugoslavo Simon Bisturlic, 64 anni, di fare ritorno a Portofino. Tra le due parti si è poi addivenuti, davanti alle autorità marittime, ad una composizione amichevole del danno. Il valore della «jole» si aggira sui due milioni di lire.

## E' morta la madre di Gino Ferrando

Savona, 4 settembre.

(r.a.) Stamane è morta all'ospedale «S. Paolo» di Savona, dove era ricoverata da alcuni giorni, la signora Caterina Battaglini, madre del fotografo Gino Ferrando, nostro collaboratore. I funerali avranno luogo domani alle ore 10. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Zinola. Al marito ed ai figli le condoglianze dei colleghi de «La Stampa-Cronache della Liguria»

### Quattro banditi a Rapallo - La refurtiva (10 milioni) è stata recuperata

# Legano il portiere dell'hotel, arraffano gioielli dalla cassaforte e fuggono: due sono catturati

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 4 settembre.

(g. m.) Gioielli per un valore di circa dieci milioni e oltre 500 mila lire in contanti e assegni sono stati rapinati la notte scorsa dalla cassaforte dell'hotel Minerva, in corso Colombo, a Rapallo. La questura di Genova ha reso noto questa sera che due rapinatori sono stati fermati e tutto il bottino recuperato. Uno di essi, Mariano Saitta, 18 anni, via Nizza 4, Genova, è stato riconosciuto da una testimone. Un altro giovane, G.A., 17 anni, è ricercato: in casa sua infatti sono stati trovati tutti i gioielli rubati e metà del denaro. L'altra metà del contante era in possesso del Saitta.

Il fatto è accaduto verso le due. Il portiere notturno, Renato Lugaresi, di 70 anni, Rapallo, piazza Venezia 24, aveva chiuso a chiave la porta dell'albergo da un paio d'ore e stava aspettando l'arrivo di una cliente, Maria Letizia Paradiso, 34 anni, di Roma.

Al suono del campanello esterno, il portiere ha aperto l'uscio e si è trovato dinanzi un giovane alto, biondo, che gli ha chiesto se c'era posto per dormire. «*Ci sono solo camere a due letti*», ha risposto il Lugaresi. Ma, prima ancora che avesse finito di parlare, il portiere si è visto spingere da parte dallo sconosciuto che, estraendo una grossa pistola, ha fatto largo a tre suoi complici.

Mariano Saitta

Mentre il primo giovane, a volto scoperto, gli puntava contro l'arma, gli altri tre, mascherati, hanno allertato l'anziano portiere spingendolo verso la scrivania e invitandolo a sedersi. Poi, gli hanno legato i polsi e, dopo avergli introdotto in bocca una pallina di gomma dura, lo hanno imbavagliato con strisce di cerotto. Immobilizzato il portiere terrorizzato i rapinatori hanno messo tutto a soqquadro alla ricerca di denaro e oggetti preziosi.

In un cassetto della scrivania, dove la figlia del proprietario, Claudia Lanzi, 45 anni, la lasciava raramente, i giovani sono riusciti a trovare la chiave della cassaforte in cui erano custoditi denaro e gioielli lasciati in deposito dai clienti. I rapinatori si sono impossessati di tutto, per un valore complessivo di una decina di milioni.

Fatto il colpo, i banditi sono fuggiti. Due dalla parte dell'ingresso secondario e due da quello principale. Questi ultimi si sono immediatamente nella signora Maria Letizia Paradiso, che stava scaricando i bagagli dalla sua vettura. La donna ha così potuto scorgere a volto scoperto anche un altro rapinatore che, fuggendo, si era tolto la maschera.

Nell'albergo nessuno dei tredici ospiti che si trovavano nelle loro camere era stato svegliato dall'irruzione dei rapinatori.

Quando la signora Paradiso è entrata nella hall si è incontrata con il portiere che, nel frattempo, era riuscito a liberarsi i polsi e stava per liberarsi la bocca dal cerotti. Dopo che il Lugaresi le ha raccontato della rapina, la donna ha telefonato alla polizia.

Verso è stata la battuta operata immediatamente dagli agenti in città e nelle zone circostanti. Sembra che i quattro rapinatori si siano allontanati su una sola auto.

## ECONOMICI

COCKER cuccioloni meravigliosi, Pastori tedeschi alla genealogia addestrati difesa civile, vendo affari. Telefonare ore 15-17 a Rialto Chiesa, via Malapaga 4.

Tutto il sole al calore solo di
SANREMO
nel cuore commerciale dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 12 - tel. 0184 53 751 - 83 750
Ospedaletti tel. 0184 59 186

SANREMO Vasto affare vendesi motonave a signorile albergo 1. 17.500.000 Zona residenziale palazzina moderna vendesi alloggio camerette, cucinino, bagno, doccia, terrazzo balconi, giardinetto, vista mare. Prezzo 31 milioni. Richiedere appuntamento a ufficio. Posto attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno prezzo L. 30.500.000. Zona Foce - passeggiata, appartamento quasi terra 3 camere, cucina, bagno, casa residenziale, prezzo L. 28.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI

Un convegno

# Orrori della guerra

**A Sanremo presso l'Istituto di diritto umanitario**

Sanremo, 4 settembre.

L'aga kan Karim, la moglie Salima ed il fratello presenzieranno alla giornata conclusiva della tavola rotonda diplomatica per la soluzione dei problemi dei prigionieri di guerra organizzata dall'istituto internazionale di diritto umanitario che si svolge in questi giorni nella sala dei congressi dell'hotel Mediterranée a Sanremo.

Karim partecipa agli incontri, che sono destinati a recare un significativo contributo alla conferenza di Ginevra per la rielaborazione delle norme internazionali per la limitazione della violenza bellica e la protezione delle vittime di guerra, nella veste di alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Il meeting, che vede riuniti nella città dei fiori oltre 70 esperti di tutto il mondo, si concluderà domani.

Vi partecipano le più alte autorità della Croce Rossa internazionale, dell'Onu e dei ministeri della Difesa di 50 Paesi. Israele è rappresentata dal professor Dinstein, il Giappone dal professor Takesnoo, la Norvegia dal dottor Mathiesen, la Nigeria dal professor Axprode, il Canada da David Miller, la Croce Rossa giordana dal dottor Abu-Goura, il Liechtenstein dal principe Nicolaus.

Per l'Italia, oltre il giudice di Sanremo Ugo Genesio, segretario dell'istituto ed ospite della conferenza, vi partecipano l'ambasciatore Pierpaolo Spinelli ed il dottor Masini, presidente della Cri.

L'America è rappresentata da George Aldrich, l'Egitto da Hamed Sultan. Il primo è un profondo conoscitore di problemi bellici internazionali. Per anni è stato consigliere legale di Henry Kissinger. Il secondo è amico personale di Sadat e alla conferenza di Ginevra guida la delegazione diplomatica egiziana. Prima di dedicarsi a problemi di assistenza dei militari feriti in guerra o fatti prigionieri è stato consigliere di Aristotele Onassis.

I lavori al «Mediterranée» sono stati aperti dalle delegazioni svedese (professor Blix), romena (dottor Cristescu) e pedoclericese (professor Keit).

«*Bisogna stabilire* — ha dichiarato il colonnello Hugess Morgan, del ministero della Difesa inglese — *il ruolo moderno della Croce Rossa internazionale nei conflitti che ogni giorno infiammano il mondo. Questo istituto ha ancora credibilità?, è attuale? efficace? Che cosa bisogna fare per ridurre al minimo le sofferenze delle popolazioni stravolte dalla guerra?*».

Angola, Medio Oriente, Vietnam: tappe e nomi di battaglie, di scontri armati feroci: immagini di sterminii. A Sanremo si tenterà di codificare e riaffermare in maniera concreta il diritto umanitario nei conflitti armati, la necessità di difendere la vita dagli orrori della guerra.

Tra le varie relazioni ne spiccano tre: «Il diritto umanitario nelle istruzioni militari», «Nozioni sui combattimenti legittimi», «I mercenari e la guerriglia». Soprattutto sull'ultimo tema la tavola rotonda sanremese sarà chiamata a prendere posizione, a stabilire con chiarezza cosa significa, nella strategia bellica moderna, la parola «guerriglia», come devono essere trattati i mercenari prigionieri. Le tesi sono diverse. E' necessario analizzare i casi singolarmente, alla luce anche dei mezzi offensivi adottati, della disponibilità di armi moderne, dell'uso che ne viene fatto. Per molti congressisti i mercenari, ex militari, gente senza scrupoli pronti allo sterminio per denaro, devono essere trattati come autentici criminali di guerra.

**Roberto Basso**

## Loano: nominati i nuovi assessori

Loano, 4 settembre.

(g. m.) Durante la riunione della giunta comunale svoltasi nel pomeriggio, il sindaco Giuseppe Guzzetti (dc) appoggiato da una coalizione formata da democristiani, repubblicani e socialdemocratici, ha attribuito le deleghe agli assessori.

Al socialdemocratico Giacomo Tassara, assessore anziano, sono andati i lavori pubblici e l'urbanistica; al repubblicano Renzo Elice, turismo, sport, demanio e gestione porto; a Pietro Gosa (dc), polizia urbana e commercio; a Elio Garazzini (dc) istruzione e problemi della gioventù; ad Arturo Germano (dc), assistenza e ecologia.

Il sindaco ha assunto ad interim l'assessorato alle finanze e patrimonio, al quale avrebbe dovuto delegare un altro esponente socialdemocratico. Gilberto Costanza. Questa decisione è stata presa dopo una espressa richiesta della locale segreteria del psdi. I socialdemocratici loanesi hanno motivato questo atteggiamento con l'esigenza di chiarimenti all'interno del partito.

# Sui sentieri di Napoleone

**Domenica (ore 8,30) parte da Cairo Montenotte la marcia che porterà (fino a Dego) i concorrenti sui sentieri percorsi dalle truppe francesi nel 1796 - L'organizzazione è ormai ultimata - Fissati 5 posti di ristoro per i partecipanti - Funzionerà un servizio di pronto soccorso al seguito del gruppo - Già un migliaio di iscrizioni - C'è tempo fino a domenica**

Domenica 7 settembre, alle 8,30, prenderà il via da piazza della Vittoria, a Cairo, la terza marcia sui sentieri napoleonici, organizzata dal comitato cairese e patrocinata da *La Stampa-Cronache della Liguria*. Nella stessa giornata si concluderanno anche le «Mini-Olimpiadi della Valle Bormida», una serie di gare nelle varie discipline sportive riservate ai giovani del comprensorio, il cui svolgimento fino ad ora ha riscosso un notevole successo sia tecnico che organizzativo.

Don Sandro Rossi, il prete che sovrintende alla complessa macchina organizzativa della manifestazione, ha compiuto oggi un ulteriore giro di ricognizione sul tracciato del percorso, 22 chilometri circa, che porta, attraverso crinali e vallate (brevi i tratti su strada asfaltata), da Cairo Montenotte a Dego, che fu teatro di una delle più cruente battaglie fra le truppe francesi al comando del giovane Napoleone e quelle austro-piemontesi dei generali Argenteau e Colli.

Il percorso da seguire sarà indicato da numerosi cartelli indicatori. Per favorire i marciatori, dove la vegetazione è più fitta gli organizzatori hanno provveduto a sfoltirla. Da Dego si ritornerà a Cairo, dov'è fissato l'arrivo in piazza della Vittoria. Il tempo concesso per ultimare la marcia, «manifestazione a carattere storico-celebrativo», tengono a precisare gli organizzatori, è di sei ore.

Si prevede che al nastro di partenza vi saranno circa mille concorrenti ei quali, lungo il percorso, saranno distribuiti gratuitamente cibi energetici e bevande. Cinque i posti di ristoro.

L'assistenza è assicurata da tre posti di pronto soccorso fissi e da equipaggi con un medico e infermieri della locale Croce Bianca che seguiranno costantemente, a bordo di jeep, i marciatori.

Per partecipare alla marcia è sufficiente compilare il tagliando pubblicato su *La Stampa* e versare la quota d'iscrizione, 1500 lire. Le iscrizioni si possono fare presso i circoli «Pablo Neruda» e «Progresso e Libertà» a Cairo o presso la sede della locale Croce Bianca e anche presso la redazione de *La Stampa* in via Astengo a Savona. Si accettano anche le iscrizioni trasmesse vaglia postale che dovrà essere indirizzato al Comitato civico cairese, casa comunale di Cairo, 17014.

Gli appositi cartellini di partecipazione possono essere ritirati presso l'edificio delle scuole medie di Cairo da sabato 6 settembre o anche la mattinata stessa della manifestazione dalle ore 8 alle 8,30.

A tutti i partecipanti (la marcia è libera anche ai minori di 14 anni purché accompagnati) saranno consegnati, all'arrivo, una medaglia raffigurante le monete fatte coniare da Napoleone in occasione della vittoria conseguita e la riproduzione di una stampa dell'epoca.

**b. b.**

Tutti entusiasti dopo la partita contro il Genoa

# "Basta con la troppa modestia,, affermano i tifosi dell'Imperia

**Elogi ai nerazzurri anche dal trainer dei genovesi - Ottima prova dei nuovi acquisti - «Ricordiamoci che il campionato è un'altra cosa», ammonisce però un dirigente**

(*Dal nostro corrispondente*)

**Imperia, 4 settembre.**

La bella prova fornita dall'Imperia nella partita notturna contro il Genoa, vincitore per 3-1, minaccia di mandare a monte i propositi di modestia più volte enunciati da «Chicco» Hansel: «*Mi è piaciuta molto l'Imperia* — ha detto Simoni, allenatore rossoblù al termine dell'incontro — *gira molto bene e riesce a migliorare nelle conclusioni sarà ben difficile da battere*».

Lo stesso parere è stato espresso dalle migliaia di spettatori che hanno assistito alla partita e che sono rimasti entusiasti del grado di forma e coesione già raggiunto dai nerazzurri. Sono attese ora con vivo interesse le prossime prove, cioè le due partite casalinghe contro Canelli ed Albese che concluderanno il primo ciclo eliminatorio di «Coppa Italia». Dato che il canelli ha battuto ieri l'Albese, portandosi a cinque punti, l'Imperia dovrà vincere entrambe le partite, con uno scarto di almeno tre reti in totale, per essere ammesso al turno successivo.

Oltre che al Genoa il pubblico ieri aveva lo sguardo rivolto ai nuovi acquisti dell'Imperia (Chiaravalle, Papini, Pacciani e Sobrero) che hanno tutti sostenuto brillantemente l'esame, come del resto gli altri giocatori: Manetti, Marinelli, Natta, Ronco, Catroppa, Gittone, Sabbatucci, Gerenia, Raimondo, Bazoglia, Castelli e Panini; manca in forma quest'ultimo, perché ha iniziato gli allenamenti più tardi per motivi di lavoro.

Imperia. Hansel allo stadio (Telefoto Moraglia)

Per Sobrero l'«esame» di ieri ha significato anche l'acquisizione definitiva, da parte dell'Imperia, con un'ultima riserva dipendente da Soro, che deve ancora raggiungere l'accordo con l'Albese per quel che riguarda il suo impiego.

La prestazione dell'Imperia è tanto più notevole in quanto le due prime reti genoane sono state un po' regalate: una ingenuità del pur ottimo Ronco la prima (quando ha messo la palla nel piede di Ceccato nel tentativo di passaria al proprio portiere) ed un «rigore» concesso con molta larghezza dall'arbitro la seconda, per fallo di Sobrero sullo stesso Ceccato. Per contrasto l'Imperia, soprattutto nel secondo tempo, ha sbagliato qualche rete per precipitazione, lottando sempre quasi da pari con i più titolati avversari che tuttavia giocarono senza impegnarsi a fondo in vista del prossimo «derby» con la Sampdoria.

Il difficile compito di Hansel è ora quello di placare gli entusiasmi eccessivi e di proseguire nella preparazione sistematica che ha dato finora ottimi frutti: «*Il vero valore dell'Imperia e le sue probabilità di inserirsi nella lotta per il primato* — ha commentato un dirigente — *si potranno vedere dopo Canelli ed Albese senza mai dimenticare che il campionato è sempre un'altra cosa*».

La bella prova contro il Genoa ha comunque costituito un grosso richiamo per il pubblico per le prossime partite.

**h. v.**

**Per il campionato italiano**

## Traversaro-Canetti boxe a Taggia

Arma di Taggia, 4 settembre.

(s.s.) Ormai la notizia è ufficiale; la televisione ha confermato la data di mercoledì 8 ottobre per la ripresa televisiva. In quella serata Arma di Taggia, per la prima volta, ospiterà una importante riunione di pugilato, che verrà trasmessa nel corso della rubrica «Mercoledì sport». Grazie al contributo dell'azienda autonoma di Soggiorno e Turismo, la Canguro Sport (con la consulenza tecnica di Rodolfo Sabbatini) presenterà sul ring, che verrà allestito al cinema Giardino (capienza 1500 persone, con tetto coperto in caso di maltempo), il campionato d'Italia dei pesi mediomassimi tra Aldo Traversaro ed Ennio Comaschi, fratello dell'ex portiere dell'Atalanta.

Sarà una rivincita (i due si incontrarono il 28 luglio allo scorso anno a Sanremo per il titolo e vinse, dopo un magnifico incontro, Traversaro per knock out all'ottava ripresa) e questa volta Comaschi spera che l'incontro si chiuda a suo favore. Quasi sarà l'occasione televisiva.

## La nota sui pesci non era della Fips

Finale Ligure, 4 settembre.

(s.d.) L'ingegner Silvano Palma, presidente della Fips di Savona ci invia una lettera nella quale afferma che la Federazione sportiva non ha mai emesso il comunicato da noi pubblicato, in data 27 luglio nel contesto di un servizio da Finale Ligure del nostro corrispondente (s.d.), nel quale si parlava delle stragi di trote avvenute nei torrenti Canterana, Carenta e Mariano, ad opera di «signori vandalli».

Prendiamo atto di quanto ci scrive l'ingegner Palma poiché al momento è assente da Finale il corrispondente, riservandoci al suo rientro tutti i necessari accertamenti.

## Così gli incontri delle liguri in D

(s. s.) La Sanremese farà il suo ritorno nel campionato semiprofessionistico il 21 settembre giocando nel campo di Cuneo. Anche nella settimana giocata i bianconeri di Brivio ne saranno impegnati in trasferta mentre l'Imperia (che evidentemente non condividerà degli impegni della Sanremese) disputerà le prime due partite in casa; il cartellone riserva subito un quasi-derby con l'Entella. Per il Savona esordio contro la ex squadra del suo presidente Bibbiano, la Novese. Nella seconda giornata sarà l'ex compagine dell'allenatore Bodi a rendere visita agli arlecchini.

PRIMA GIORNATA: 21 settembre: Canalese-Sanremese; Imperia-Entella; Novese-Savona.

SECONDA GIORNATA: 28 settembre: Borgosesia-Sanremese; Imperia-Derthona; Savona-Omegna.

Dopo giorni di agonia

# E' morto l'operaio ustionato a Piodio

**Era stato colpito da una violenta fiammata mentre versava cherosene in una lampada**

(*Dal nostro corrispondente*)

**Carmagnola, 4 settembre.**

(b. b.) Elso Marcelli, 51 anni, via Baglino 11, è morto nella notte, dopo giorni di agonia, al Cto di Torino. La sera del 27 agosto scorso, colpito in pieno da una fiammata di cherosene aveva riportato gravissime ustioni, che gli avevano deturpato il viso e il corpo.

L'operaio si trovava in una villetta di sua proprietà, in costruzione a Piodio, un piccolo centro a pochi chilometri da Carmagnola. Lavorava alla luce di una lampada a cherosene. Quando si era accorto che il combustibile stava per terminare aveva pensato di rifornire la lampada senza spegnere prima la fiamma immettendovi il liquido da una tanica.

Una vampata lo aveva raggiunto al petto e al volto. L'uomo, nel tentativo di ripararsi dal fuoco aveva gettato via, istintivamente, la tanica. Si era versato così addosso altro cherosene che in breve lo aveva ridotto ad una torcia umana. Inutile ogni tentativo di spegnere le fiamme rotolandosi a terra.

I primi soccorritori l'avevano trovato con il volto ridotto ad una maschera nera e gli abiti bruciacchiati attaccati alla pelle.

Trasportato al San Paolo di Savona, dopo le cure più urgenti era stato trasferito al più attrezzato centro ospedaliero torinese. Qui, dopo quasi una settimana di atroci sofferenze, ha cessato di vivere.

**IMPERIA** — Una suora di 75 anni, Sofia Justeg, dell'istituto San Giuseppe di San Bartolomeo, è stata ricoverata all'ospedale per frattura costale e altre ferite, con prognosi di 15 giorni. Suor Sofia Justeg era stata investita sulla via Aurelia nei pressi dell'Azienda di soggiorno, dall'auto condotta da Vincenzo Dagliani, via Sardegna 20, San Bartolomeo.

**IMPERIA** — Cinque ladri d'auto di origine jugoslava sono stati bloccati questa notte dagli agenti.

Inspiegabile caso avvenuto ad Imperia

# Giovane donna: "Sto male,, ricoverata, versa in fin di vita

**Mary Mascheroni, 25 anni, è svenuta mentre era in casa di amici E' stata colpita da emorragia cerebrale - Poche speranze di salvarla**

Mary Mascheroni

(*Dal nostro corrispondente*)

**Imperia, 4 settembre.**

(b. v.) «Sto male. Mi sento morire». *Ha detto a stento queste parole e subito dopo è svenuta. Ora si trova ricoverata con prognosi riservatissima all'ospedale di Imperia.*

*Mary Mascheroni, 25 anni, via Pirinoli 12, ieri era in visita in casa di amici: stavano in compagnia, si raccontavano le vacanze trascorse. Improvvisamente la ragazza si è sentita male. Ha fatto appena in tempo a pronunciare quella frase e subito ha perso i sensi. Gli amici, spaventati per l'improvviso malore, hanno chiamato un medico, il dottor Garribbo, che, resosi conto della gravità delle condizioni della giovane, ne ha disposto l'immediato ricovero all'ospedale.*

*Dopo i primi esami si è accertato che Mary Mascheroni è stata colpita da un'improvvisa emorragia cerebrale. Le sue condizioni sono disperate.*

*E' stata posta sotto controllo meccanico delle attività respiratorie e cardiocircolatorie: in pratica è tenuta in vita artificialmente. E' assistita in continuazione dal professor De Carolis e dal professor Santini, anestesista.*

*I medici, naturalmente, si riservano la prognosi. Grave alla tempestività del ricovero e all'applicazione continua di cure sperno comunque di poter salvare la vita alla giovane.*

## Giovane arrestato per furto d'autoradio

Savona, 4 settembre.

(s. s.) Una pattuglia della polizia stradale ha fermato allo svincolo autostradale di Zinola, un'auto condotta da Edoardo Miakar, 24 anni, Torino, via Saluzzo 100, sulla quale viaggiavano la figlia di 7 anni e Francesco D'Addusso, 21 anni, pure abitante nel capoluogo piemontese in via Cosmo 6.

Alla richiesta dei documenti la donna ha risposto di essere priva della patente per cui gli agenti, insospettiti, hanno controllato accuratamente la macchina trovando 23 autoradio-mangianastri di provenienza furtiva.

La Miakar e il D'Addusso sono stati portati in caserma ed interrogati. Il giovane ha ammesso di aver rubato gli apparecchi su auto parcheggiate a Diano Marina, Laigueglia ed in altri centri.

Il D'Addusso è stato denunciato in stato di arresto e la Miakar a piede libero.

## Scontro d'auto quattro i feriti

Savona, 4 settembre.

(s. s.) Due coppie di coniugi, Maria Liliana Piaggio, 33 anni, Corrado Manno, 30 anni; Chiara Fazio, 30 anni, Gaetano Di Chiazza, 34 anni, residenti ad Albisola Mare su una «128» condotta dal Di Chiazza percorrevano la nazionale del Sassello quando all'uscita di una curva nei pressi del Giovi si sono scontrati con un'altra vettura che aveva sbandato.

I quattro rimasti feriti sono stati trasportati all'ospedale «San Paolo» dove il Di Chiazza e la Piaggio sono stati ricoverati con prognosi, rispettivamente, di 30 e 10 giorni. Gli altri due sono stati medicati.

Costruttore di Ventimiglia processato a Genova

# Viaggiava con dinamite sull'auto condannato in appello a tre anni

(*Dal nostro corrispondente*)

**Genova, 4 settembre.**

La Corte d'appello di Genova ha confermato la condanna a tre anni di reclusione e 300 mila lire di multa, nei confronti dell'imprenditore edile Gaetano Marini Affaitati, 45 anni, di Ventimiglia, per detenzione e trasporto abusivo di un ordigno esplosivo. Affaitati aveva ricorso contro la sentenza dei giudici di Sanremo.

L'imprenditore fu fermato dai carabinieri di Ventimiglia, nel pomeriggio dell'otto gennaio di quest'anno, mentre si dirigeva verso la stazione ferroviaria, alla guida di un camioncino. Trasportava una notevole quantità di dinamite. Affaitati aveva sostenuto che aveva trovato la dinamite in un cespuglio lungo la strada e di averla raccolta nel timore che potesse essere raccolta da qualche ragazzo.

Secondo i carabinieri, invece, l'imprenditore aveva intenzione di recarsi in Francia, a Nizza, con un complice, per compiere un attentato ai danni d'un notaio della città francese, che da anni vive con sua moglie.

Pare che Affaitati accusi il notaio e la moglie d'averlo rovinato. Già una volta aveva perciò cercato di minare il palazzo dove si trovava lo studio del notaio. Scoperto dalla polizia francese, Affaitati era stato arrestato e condannato. Uscito dal carcere era stato espulso ed era rientrato in Italia e s'era stabilito a Ventimiglia, dove s'era rimesso a fare il costruttore, ma con propositi di vendetta.

**p. l.**

## Savona: in carcere per furto di un salame

Savona, 4 settembre.

(s. s.) «M'è andata male»: così diceva, Giovanni Venturino, 40 anni, via Serretta 21, operaio disoccupato ha restituito al legittimo proprietario un salame da due kg che poco prima aveva asportato dalla vetrina del negozio di Giuseppe Elisa, in via Pia.

Consegnato agli agenti della mobile è stato rinchiuso nel carcere.

Verso le 19,40 il Venturino, mentre passeggiava per la vecchia Savona, si è fermato, dinnanzi alla fornitissima vetrina dell'Elisa nella quale erano esposti, senza alcuna protezione, salami e formaggi di ogni tipo. Ha allungato una mano, ha preso una bella «coppa», se l'è messa sotto braccio e quindi, tranquillamente, ha ripreso la passeggiata.

Il suo gesto, però, non è passato inosservato: un pedone ha avvertito l'Elisa che spalleggiato dalla commessa Miranda Corra, 34 anni, via Paganini 5-11, ha inseguito il ladro, lo ha raggiunto, ha recuperato la «coppa» e, infine, lo ha portato in questura.

**CARCARE** — Daniela Bosio, 13 anni, a causa di un tamponamento della strada è ricoverata all'ospedale di Cairo dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Mentre stava rientrando a casa è caduta dalla moto.

Tra insegnanti e gestori dell'istituto

# Forse lunedì si risolve la vertenza al "Fermi,,

(*Dal nostro corrispondente*)

**Albenga, 4 settembre.**

(g. m.) Soltanto lunedì prossimo è prevista una azione nella vertenza tra gli insegnanti e la gestione dell'istituto tecnico commerciale «Enrico Fermi» di Albenga, dalla quale dipende la possibilità per gli studenti di sostenere gli esami di riparazione in sede o presso una scuola statale. Due incontri tra le parti si sono avuti nel corso della giornata.

Sulle conclusioni il rappresentante sindacale, professor Adelio Anfosso, ha detto: «*C'è stato un tentativo da parte della gestione di ridiscutere il contratto di lavoro concordato lo scorso anno ma dal quale gli insegnanti non intendono derogare. Sono comunque disposti ad aprire la sessione d'esame ad un'unica condizione: che la gestione per lunedì mattina confermi per iscritto la decisione di chiudere la scuola. Questa comunicazione era giunta ai professori del "Fermi" sin dallo scorso luglio, ma l'istituto ha frattanto accettato le iscrizioni per il prossimo anno scolastico. E' necessario dunque chiarire la situazione*».

La gestione sarebbe intenzionata a far cessare l'attività della scuola per difficoltà di bilancio. In giornata è giunto ad Albenga anche un ispettore ministeriale, il professor De Giorgi, il quale parrebbe non si è intromesso nelle questioni sindacali limitandosi a controllare la situazione didattica e le concrete possibilità di far sostenere gli esami agli studenti interessati presso il «Fermi» invece di disporre una sezione in una scuola statale.

L'eventuale chiusura della scuola privata ad Albenga rischia di creare un grave problema per gli istituti di ragioneria dei centri vicini. Oltre cento alunni di Albenga e dei paesi dell'entroterra sarebbero costretti a «emigrare» ad Alassio o a Loano.

**IMPERIA** — Il servizio di [illegible] sarà attivato anche nella provincia di Imperia a partire dalla metà del mese di settembre.

La squadra che entusiasma

# Il Savona ha vinto con il Cuneo (4-0)

Savona, 4 settembre.

(s.ch.) *Il Savona ha «liquidato» in amichevole il Cuneo, considerato outsider nel girone A di Quarta Serie, con un perentorio 4-0. Il bottino è fatto per dire biancoblù avrebbe potuto essere più consistente se Panucci avesse avuto maggior fortuna in due belle conclusioni. La prima finita contro il montante destro della porta ospite, e l'altra fermata da Unere sulla riga. I gol sono stati segnati da Gigi Bosco al 40', da Bruno Corbellini al 47', e da Vittorio Panucci al 76' e all'84'.*

*Nel primo tempo i biancoblù non sono apparsi in forma come nelle precedenti occasioni, anche per la brutta prestazione del Cuneo, sceso in campo deciso a non sfigurare. Gli ospiti, grazie a un discreto movimento e alla marcatura stretta degli avversari, sono riusciti a mantenere inviolata la propria rete fino a cinque minuti dalla fine del primo tempo. A segnare è poi stato Gigi Bosco, con un gran tiro da fuori area.*

*Bodi ha mandato in campo la formazione annunciata, e, in istato di ripresa, ha preferito sul cruciale l'ultimo Martinelli in prima linea, inserendo Martinez in difesa e facendo giocare Brignole mediano.*

*Nel secondo tempo il Savona è straripato, e a nulla è valsa la difesa dei piemontesi. Come nelle precedenti amichevoli, nulla da eccepire sulle prestazioni a parte qualche difficoltà a trovare il ritmo giusto nella prima parte.*

*Su tutti è emerso il centrocampista Robbiati, un vero uomo-squadra, che, assieme a Bosco, costituisce la spina dorsale della compagine biancoblù.*

*Nel finale il Cuneo ha mandato tutti in campo, eccetto il portiere di riserva Gennari.*

*Non si può non segnalare il mediocre arbitraggio di Robuiti. Nella ripresa, il direttore di gara ha sbagliato tutto, innervosendo padroni di casa e ospiti. Fuori tempo un'ammonizione formale a Gigi Bosco, dato il carattere amichevole della contesa.*


L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

Quirinale - Il grido di dolore

Che cosa c'è dietro, e che cosa mira, quali conseguenze avrà?

Dc - Andreotti pronuncia un'enciclica

Intervista col «ministro del Bilancio». «Bisogna riorganizzare da capo la democrazia cristiana», egli dice.

Crisi economica - Se crolla il Nord

In tutto il triangolo industriale, centinaia di fabbriche stanno per chiudere i battenti.

Festival dell'Unità - Il vero anno santo è questo qui

E' una manifestazione di ringraziamento, un Te Deum laico a due mesi dal 15 giugno.


## GENOVA

ALCIONE: L'insegnante.
AMBASSADOR: Per favore non spingere quell'auto.
AMERICA: Spettore Brassigham la morte segue le sue orme.
ARISTON: I figli di Bruce Lee.
ASTOR: Bernadine di mare.
AUGUSTUS: Spettore Brassigham la morte segue le sue orme.
ELIOS: Rabbia.
GIUFFRÈ: Storie di sempre fatte.
GRATTACIELO: Buona fortuna maggiore Bunker.
LA: La moglie di Vittorio.
NUOVO PALAZZO: Cipolla Colt.
OLIMPIA: Ultimo grido della savana.
ORFEO: Il cav. Costante Nicola detto «Nicola».
RITZ: Alice non abita più qui.
RIVOLI: Per favore non uccidete la vecchietta.
SAMPIERDARENA: La ragazzina perverse.
VERDI: La paura dietro la porta.
UNIVERSALE: Barbagianni diventa capo del servizio segreto.
BALILLA - GRIFONE: La rimpatria.
ITALIA: Il caso Bambini.
AUGUSTUS: Più forte ragazzi.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTALLE: Il cameriere di gabinetto.
MIGNON: Paola Borea, mostro elemento [illegible] nudista.
CAMOGLI - ODEON: California poker.
RECCO - ANNA: La notte dei giocatori.
CHIAVARI - ASTOR: Poliziotto della Belgrave criminale.
CENTRALI: Massaggiatori dolce, massaggiatrici piace.
LAVAGNA - CANTERO: Aggressore ad un ufficio, lo libica su un pretendente, e arrestandolo nel mare.
ARENZANO - ITALIA: Silvestro contro Cosimo.

## SPETTACOLI OGGI

### SAVONA

DIANA: Un gioco da ragazzi.
ELDORADO: Per favore non toccate la [illegible].
ARI: Vacanze e fare il soldato da sol.
ASTOR: La moglie di Vittorio.
GLIMPIA: Les Aigons: 1° discorso di [illegible].
LUX: Mamma si indovina.
SALESIANI: Cremona (pre 21 «Il dvoll.
FILM STUDIO: Cherchiamo Cherie.
ALASSIO - COLONNA: Le tate da sogno.
RITZ: Il cacciatore solitario.
ROSSINI: Cipolla Colt.
CAPITOL: Sarebbero il grande truffatore.
MOULIN ROUGE: Peccati in famiglia.
ALBENGA - ASTOR: L'ultimo tango a Parigi.
AMBRA: Tenda.
CRISTALLO: Agente Kallas.
GIANNINO: Vacanze a Cipro supersex.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Il segnalibro.
CERIA ESTIVO: Gangster story.
ALBISOLA MARE - MARCONI: La chiamano.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: E poi non ne rimase nessuno.
CRISTALLO: L'intervista di cristallo.
CERIALE - ODEON: Il fantasma del [illegible].
MOULIN ROUGE: Racconti della [illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'uomo dei mille appuntamenti.
IDEAL: Sono matto.
LOANO - PERLA: L'allegra brigata di Tom e Jerry.
LOANESE: Vuoti da.
STELLA: Io, due figlie e un asilo.
GARDINO: Il giustiziere della mezza [illegible].

### IMPERIA

CAVOUR: Lee Cutt in mano al diavolo.
ROSSINI: Roma violenta.
CENTRALE: La prolungazione.
AMBRA: Colpo in canna.
DANTE: La Tigre.
ODEON: La spogliarellarari.
BORDIGHERA - ZENI: Cinehmati Kid.
OLIMPIA: Peccato venale.
DIANO MARINA - PERGOLA: Gruppo di famiglia in un interno.

## FARMACIE DI TURNO

Comune centro: Arrigo, via XXV aprile, 2; S. Negri, via Murigliano 12; Brignole: Centrale, via Cesarea 32; Cornigliano: Cornigliano, via Bainsizza 39; Foce: Lanzone 38; Lagaccio: via Balbi 10; Lanterna: corso Buenos Aires 75; Marinella, via Albero 98 r; S. Martino: Borgonuovo 5; Multedo: corso Perrone 201; S. Fruttuoso Marassi: Montecalli, via Montecalli 92; S. Teodoro: via Monte 56 r; S. D'Albertis 13; Val Bisagno: Dr. Angelo, via Bargino 234; Santa Chiara: Scarsi, via del Molo 32 r; Quinto Nervi: Comunale, via Quinto 54; Moderna, largo Bassanini 2; Sampierdarena: Operaia, via Arlo 21; Bavarra, via Cantù 15; Centralissima

LEVANTO — Bordellini.
Balbi, via Cornigliano 202; Sestri: Moderna Sirt, via Bianchieri 39; Pegli (Interregionale), via Sabotino 21; Pra: Valeri Carli, via don G. Verità 46; Rivarolo: Moderna, via Canale 11; Sotomarina: Comunale Guarneri, via Pastorino 66; Pontedecimo: Migliora, via G. Poli 56.

Servizio notturno: Perantini, via Rolfi 31; Unesi, corso Regina Alice 74; Lupino, corso Europa 470; Orcina, via Nuoli 122; De Angelis, via Struppa 234.

RAPALLO — Tonelli, via Mazzini; Moderna, via Marsala (dopo le 20).

S. MARGHERITA LIGURE — Machi Silvia.

CAMOGLI — Attolini, via della Repubblica, via Paladini.

CHIAVARI — San Giovanni, via San Giovanni.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

SAVONA — Ospedali, corso Italia 28 R; Lamberti, via Chiodi 81 (Lavagnola); S. Francesco, via Nizza 20, 15, Rocca.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro; Cooperativa, Leca.

ALASSIO — Stanga, corso Hanbury.

LOANO — San Giovanni, via Doria (Boissano); Marinella, via Aurelia 1 (Loano); Stazione, via Aurelia 1 (Borgo); Marconi 115.

IMPERIA — Cassini, via Cascione 27; Nazzaro, via Bonfiglio 92.

DIANO MARINA — Serra, corso Garibaldi 15.

BORDIGHERA — Mario Z., via S. Emanuele 107.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour; Marconi, via Garibaldi.

FOLCLORE, TURISMO, SPORT

*Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.*

### Una manifestazione popolare di sempre crescente successo

# Sanremo: "Marcia dell'amicizia,,

Il padiglione di Villa Hormond dove si svolgerà una serie di interessanti spettacoli per il settembre musicale

*(Dal nostro corrispondente)*

Sanremo, 4 settembre.

«Tutti insieme in amicizia», uno slogan con radici hollywoodiane preso in prestito da un gruppo di giovani di Sanremo, abitanti nel rione «San Martino» per dare vita ad una interessante passeggiata folkloristica tra i colli della città dei fiori. «Tutti insieme in amicizia», un'occasione per conoscere gente nuova, per indossare scarpette da ginnastica e maglietta, sgranchirsi le gambe, fare un po' di sport.

La manifestazione, realizzata dal «Club radio Montecarlo San Martino», in collaborazione con «*La Stampa - Cronache della Liguria*» e l'azienda autonoma di soggiorno, scatterà alle 15,30 di domenica 7 settembre. Starters due bigs dell'antenna monegasca: Roberto Biasini, enogastronomi torinesi e Pier Luigi Moraga. Appuntamento prima della partenza in piazza della Repubblica, a San Martino, proprio di fronte alla chiesa di Nostra Signora della Mercede. Alle 15 «punzonatura»: i partecipanti dovranno presentarsi ai giudici per ritirare i numeri di gara.

«*Non si tratta di una competizione cara a proprie* — spiega Giampaolo Di Antonio, deus ex machina della «passeggiata» — *ma di una manifestazione di sportività ed amicizia. Non è importante giungere, ma partecipare, come alle Olimpiadi. Viviamo in un mondo di macchine, automatizzato alla follia, l'uomo sta perdendo sempre più la sua umanità. Per un pomeriggio cogliamo l'occasione per ritrovare se stessi, gli altri, i valori dell'amicizia, le bellezze della natura, del paesaggio, del nostro entroterra*».

Il regolamento della marcia è scarno, essenziale. Si snoda in 7 articoli. Il primo dice: «Tutti insieme in amicizia» è aperta a tutti. Si possono iscrivere bambini, giovani, anziani. Art. 2) Non sono previsti premi di competizione. A tutti coloro che giungeranno al traguardo entro le 20 verrà consegnato un trofeo di partecipazione; 3) il partecipante è sempre responsabile di quello che fa e di quanto potrebbe accadergli; 4) per i minori di anni 14 la domanda d'iscrizione deve essere controfirmata dai genitori; 5) la passeggiata serve anche per fare apprezzare la natura e l'entroterra. Chi vi partecipa si impegna a rispettarle e a salvaguardarle; 6) tutti i partecipanti sono invitati a rendere la manifestazione allegra e distensiva; 7) ognuno si deve impegnare a rispettare tutte le norme impartite dall'organizzazione.

Il percorso è di circa 15 chilometri. La partenza vera e propria verrà data in località «Villetta». Gli iscritti — secondo gli organizzatori Aldo Guglielmi, Aldo Bottini, Franco Lucarelli, Vincenzo Cimellaro, Rossana Capponi, Elio De Luca, Sigismondo di Antonio, Bruno Di Michele, Giorgio Falconi, Mario Faraldi, Enrico Gerosa, Severino Mason, Franco e Gino Parodi, Fiorenzo Peonia e Nico Volpone, — saranno più di 500. Molte sono le adesioni che giungono quotidianamente alla segreteria della marcia.

I «camminatori» dopo il via punteranno subito su San Pietro, sede del primo servizio di ristoro. Bevande, qualche panino, un pezzo di focaccia calda poi gambe in spalla sino alla «Croce della Para», Verezzo San Donato, Verezzo Cava. In cima secondo ristoro. La «siesta» questa volta sarà un po' più lunga della precedente. I concorrenti avranno macinato quasi metà percorso. L'aria fine di collina, i boschi di pino, i sentieri erbosi, i chilometri oltre a sciogliere i muscoli avranno stuzzicato soprattutto l'appetito. Poi giù a capo fitto (si fa per dire) verso Verezzo Sant'Antonio e San Martino dove una gran folla sarà in attesa d'applaudire gli sportivi di tutte le età.

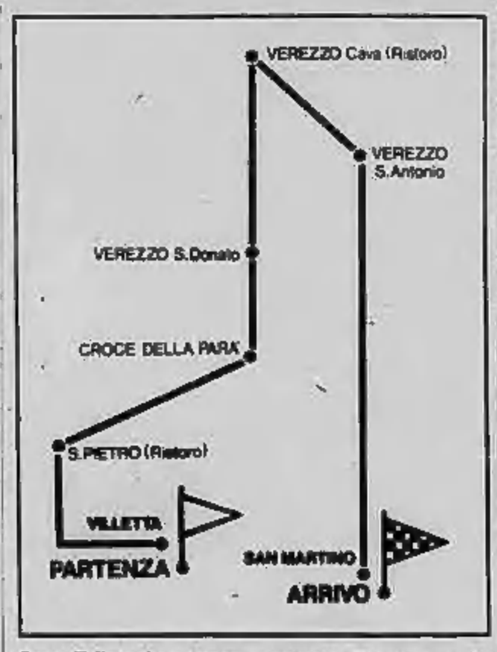
Ci sarà anche la banda; accompagnerà con le note di allegre marcette gli ultimi passi dei «camminatori». Quando anche l'ultimo partecipante avrà tagliato il traguardo ci sarà la premiazione: trofei diplomi a tutti, ai più veloce e al più lumacone. Ci saranno medaglie e premi speciali per il concorrente più anziano, per il più giovane, per chi è venuto da più lontano, i gruppi più originali, il costume più bello e chi più ne ha più ne metta. Tutto però condito in allegria ed amicizia.

Ci saranno anche molti stranieri, soprattutto francesi, della vicina Costa azzurra. Da Montecarlo ne sono attesi una trentina. Prenderanno il via anche diversi animatori della radio di Grace Kelly e del principe Ranieri.

L'idea della marcia è nata qualche anno fa quando un gruppetto di volontari aveva iniziato timidamente ad organizzare delle «passeggiate» a livello di quartiere. Il successo era stato subito grande, quest'anno il grande balzo ed il varo di una manifestazione impegnativa: «Tutti insieme in amicizia».

«*Ad organizzarla* — spiega il presidente del Comitato organizzatore, Giampaolo Di Antonio — *ci siamo ritrovati un gruppo di amici nel vero senso della parola. Stiamo sacrificando ore di svago per dare un contributo al rione dove abitiamo, dove siamo nati e cresciuti. Il comune ci ha dato un piccolo contributo, il resto è tutto opera nostra. Non è una manifestazione speculativa, ma il tentativo serio di avvicinare di più la gente, di eliminare sciocche barriere che ancora esistono tra vicino e vicino, di passare insieme ore liete, divertenti, valorizzare l'entroterra, l'inizio di un discorso sociale comune e produttivo per tutti gli abitanti di San Martino*».

**Roberto Basso**




## Gare e spettacoli per il settembre di San Martino

Sanremo, 4 settembre.

Il «Settembre di San Martino» oltre alla marcia folkloristica e le serate danzanti con elezioni di miss, gare di ballo, imitazioni e giochini vari comprende anche spettacoli diversi, in grado di accontentare un po' tutti i gusti.

Ecco il calendario di alcune serate. Gli spettacoli iniziano sempre alle 21.

Lunedì 22 settembre: rappresentazione di una commedia dialettale ventimigliese nel parco della Chiesa di N. S. della Mercede.

Martedì 23: gara podistica regionale juniores, seniores e femminile.

Mercoledì 24: concerto sinfonico per organo nella Chiesa della Mercede di Padre Benigno Vallarino.

Giovedì 25: incontro internazionale di Judo Italia-Francia. La sfida si terrà nel parco delle ex Carmelitane.

Venerdì e sabato: «Villa Hormond» serate danzanti.

Domenica 28: Pomeriggio verso le 16 premiazione della mostra estemporanea di pittura «1° trofeo N.S. della Mercede».

# *Grandioso progetto per creare un attrezzato centro sportivo*

Sanremo, 4 settembre.

*La «città dei fiori» mai come in questi anni è stata povera di attrezzature sportive. I suoi ragazzi non sanno dove allenarsi, fare fiato, giocare.*

*I pubblici amministratori da sempre denunciano queste carenze e si accantonano fondi per realizzare infrastrutture che però non hanno mai visto la luce.*

*Il presidente della società di calcio, Angelo Amato, per protesta contro il Comune che ha rallentato i lavori, ha rassegnato le dimissioni. I tifosi sono furiosi e minacciano fuoco e fiamme. Qualcosa, dopo un mare di polemiche, sembra si stia muovendo. L'amministrazione uscente ha lavorato ad un progetto sportivo ambitioso e interessante: «Pian di Ponta Anni 80».*

*Che cosa è il progetto sportivo di Pian di Ponta? Su una superficie di 350 mila metri quadrati di terra strappati al mare l'amministrazione comunale di Sanremo tornerebbe creare la sua «cittadella dello sport».*

*«Sanremosport», il trampolino di lancio della città dei fiori in una realtà sportiva nuova, nasce sul mare, o meglio sul terreno «rubato» alle onde con centinaia di autocarri che hanno scaricato sull'acqua i sassi rimpiatti tra le montagne dell'entroterra nel corso dei lavori di scavo di un'altra grande opera, realizzata in quest'ultimo decennio sulla Riviera: l'autostrada dei fiori.*

*Da questi milioni di terra scaricata in mare, secondo il comune di Sanremo, dovrebbero uscire fuori come dal cilindro di un abile prestigiatore campi di football, di basket, di pallavolo, di tennis, piscine, un palazzetto dello sport, giardini e persino un «drive in theater» secondo le più collaudate formule di sport spettacolo in uso in molti Paesi stranieri. Una ricreazione per lo sport sanremese, un programma futuristico d'eccezione.*

r. b.

## Incontri musicali

Il bianco padiglione di «Villa Hormond», in mezzo a giardini rigogliosi pieni di palme e fiori esotici, ospiterà i festeggiamenti di San Martino.

«Clou» del curatissimo delle feste lo spettacolo del complesso «I Camaleonti». Si esibiranno sabato 13 settembre. Domenica 14, con inizio alle ore 21, serata danzante presentata da Awana-Gana, speaker di Radiomontecarlo. Il 20 settembre sarà di scena «Camel Discoteque Club», un mare di musica ultramoderna, pop, underground. Il 21 sera l'orchestra spettacolo di Romagna «Landi e Valentini» con super concorsi di ballo liscio. Il 27 cleclone di Miss Club Radiomontecarlo; il 28 serata di chiusura dei festeggiamenti.


MACELLERIA DANTE
di D. Ghiringhelli
Via Lamarmora, 31 - Telef. 80.501 - SANREMO

DA ANTONIO
DEGUSTAZIONE CAFFE'
VENGA A PRENDERE IL CAFFE DA NOI
Via Lamarmora, 27 (San Martino) - SANREMO

SIMCAT
l'amico di voi automobilisti

CONCESSIONARIA
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavallotti 135 - SANREMO - Tel. 85.348

pasticceria la veneziana
sanremo c. cavallotti, 151 tel. 73.455 (ponte san martino)

LA GALLERIA
RIVIERA E SCHETTINI
IN COLLABORAZIONE
VIA NUVOLONI 3 - SANREMO - TEL. 76.204
presentano
SILVANO MOGGIA
il pittore di Vernazza (5 Terre)
fino all'11 di settembre compresi i giorni festivi
La rassegna comprende:
○ 60 PITTURE ○ 10 DISEGNI
○ 30 LITOGRAFIE ○ 30 INCISIONI
E' visibile tutti i giorni dalle 10 alle 13, dalle 16 alle 20:
*Silvano Moggia, malgrado la sua giovane età (30 anni) è già artista conosciuto ed apprezzato per le sue altissime qualità pittoriche. Questo autentico pittore stimato da galleristi, mercanti d'arte e collezionisti italiani e stranieri ha già un importante «curriculum vitae». Nel catalogo posto in galleria vi sono pubblicate 40 opere a colori ed altrettante in bianco e nero.*
Hanno parlato di lui:
Franco Passoni, Dino Buzzati, Giacomo Majorini, R. Randazzini, Marco Valsecchi, M. A. Secondino, Vinorio Catalani, G. B. Segri, Chatrin Blanchelle, E. Mazzon, Waren Yvonne, A. Schettini, Van Brieman ed altri.
Quotazioni attuali:
Pitture da L. 120 mila a 450 mila - Disegni colorati da L. 100 mila a L. 150 mila - Litografie L. 50 mila - Incisioni L. 35 mila a colori - Incisioni L. 25 mila bianco e nero.
Mostre personali:
Lubiana, Galerie 1968 - Manchester, «W» 1969 - Levanto (SP), Bigbetti, 1970 - Parigi, Balance, 1970 - Amsterdam, Zanstra, 1971 - Londra, Refern (Gallery), 1971 - Milano, «Schettini Uno», 1973 - Genova, Arte Verso, 1973 - Milano, «Schettini Uno e Due», 1974 - Sanremo, Riviera e Schettini, 1975.
Mostre collettive:
Parigi, Losanna, Milano, La Spezia, Düsseldorf, Amsterdam, Ischia, Napoli.
Inviato alla Biennale d'Epinal - Parigi 1975.

SPECIALITA' SPIEDINI
CARNE ALLA BRACE
da romano
TAVOLA CALDA
SANREMO
CORSO CAVALLOTTI 282 - SAN MARTINO
CHIUSO MERCOLEDI' - TELEFONO 79.541

ROSTICCERIA - GASTRONOMIA
POLLERIA
DE MARCO
i buongustai si servono qui
Via Lamarmora, 29 - Telef. 73.666
SANREMO

elettrauto
Ricca Ivano
SERVIZIO FIAMM
Corso Cavallotti, 274 - Tel. 80.836
SANREMO
Abit. tel. 80.657.

Fior di risparmio
supermercato SUMA
ARMA DI TAGGIA - SANREMO
● SERVIZIO DOMICILIO
● ARIA CONDIZIONATA
● PARCHEGGIO

Sanremo
Piazza Colombo 20
tel. 71.723

tende verticali
tende veneziane - pareti mobili e scorrevoli
calestani
milano - sede: via borsieri, 37
t. (02) 6888151 (5 linee ric. aut.)
torino - via sansovino, 257
telefoni: (011) 212185 - 251.764
sanremo - via d. degli abruzzi, 18
telefoni: (0184) 71902 - 74415
vimercate - via valcamonica, 11
tel. (039) 667623
tende a pannello

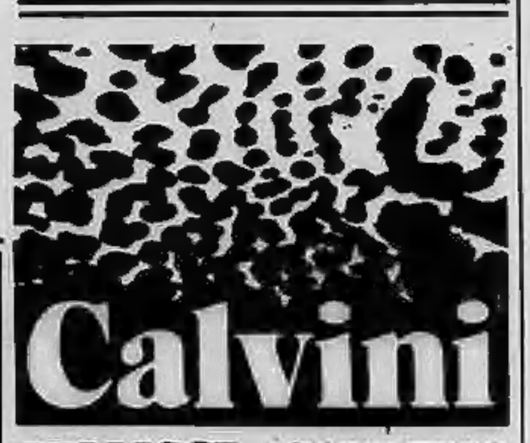
Organizzazione C. & C.
La dotazione premi per
« MARCIAMO INSIEME IN AMICIZIA »
è stata curata dalla

TEL. 85.730
PIAZZA COLOMBO 35
ABITAZ.: V. MARSAGLIA 3/4
Coppe - Trofei - Targhe
Medaglie - Diplomi - Minerali
Materiali per l'organizzazione di gare sportive

S. Po. N.
di Gandelli Cesare
Spurgo pozzi neri
SVUOTAMENTO POZZI NERI
Via Armea, 109 - Tel. 880.742 - SANREMO
Abit.: tel. 75.469, 76.510

attrezzatura per giardinaggio
HOBBY GARDEN
BOSIOLO
Piazza Colombo 31-32
Tel. 85.220
SANREMO

c'è qualcosa di nuovo alla Ford
GPL


Calvini
PELLICCE - SANREMO

TURISMO. STRADE E CIRCOLAZIONE

*Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.*

## Savona: le difficoltà del traffico lungo la Riviera

# Nuovi collegamenti e parcheggi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Savona, 4 settembre.**

Da anni e anni le difficoltà del traffico sulla Riviera, e dai collegamenti lungo le direttrici per il Piemonte e la Lombardia, costituiscono un grave *handicap* per il turismo locale. I problemi della circolazione possono essere raggruppati in tre gruppi: i parcheggi nei centri rivieraschi; il traffico locale lungo la via Aurelia; il grande traffico autostradale da Ventimiglia al nodo di Savona, e da Savona verso Torino e verso Genova per Milano.

Quali sono le migliorie apportate, e quali difficoltà restano invece da superare? Innanzitutto va detto che il traffico delle auto private resta la componente principale della circolazione, anche in chiave turistica. I collegamenti di autolinee e quelli ferroviari, infatti, non sono ancora in grado di sopperire alla motorizzazione dei singoli cittadini.

**Il 1975** doveva essere l'anno dell'apertura di due nuovi tronchi autostradali: il Savona-Altare, per decongestionare i grandi rientri su Torino, e il raddoppio completo della Savona-Genova. Né l'uno né l'altro dei due obiettivi sono stati raggiunti.

Accade sovente che il traffico sulla Genova-Savona si svolga in condizioni assai difficili

L'inaugurazione del tratto Zinola - Altare, prevista per la fine di luglio, è stata rimandata all'estate del 1976. La società appaltatrice ha giustificato il ritardo con le difficoltà di ordine tecnico incontrate, ma soprattutto, *« per quelle frapposte dai comuni interessati al raddoppio e da altri enti che hanno impedito in molti casi un sollecito inizio dei lavori previsti »*, come si legge nell'ultima relazione della « società per la autostrada Savona-Torino ».

Sulla Savona-Genova è stato aperto al traffico il tronco Varazze - Renzano, decisamente poco per ottenere dei miglioramenti sensibili. La circolazione tra Savona e il capoluogo regionale è ormai al punto di rottura: solo l'inaugurazione del raddoppio Albisola - Multedo, prevista per l'anno prossimo, potrà risolvere molti problemi. Si paga adesso il tempo perso per la divergenza di opinioni tra Savona e Genova nella fase di progettazione della nuova arteria.

Savona era favorevole alla direttissima, cioè alla costruzione di una nuova autostrada, *« In questo modo* — affermavano i sostenitori della tesi della « direttissima » — *arrivano tre strade per collegare i due porti: la "vecchia" statale Aurelia, l'autostrada più in funzione, e quella che deve essere costruita »*. I genovesi erano di parere opposto: *« Facciamo subito il raddoppio. Costerà di meno e sarà pronto prima »*.

Per fortuna quest'anno si sono parzialmente evitate le grandi code delle estati precedenti. Il merito sembra essere soprattutto dei villeggianti, che hanno imparato a scaglionare le partenze e a utilizzare di più i percorsi alternativi dello entroterra.

E passiamo al problema dei parcheggi. I centri della Riviera, schiusi dal mare da una parte, e dalle colline dall'altra, non hanno molte aree sfruttabili per i parcheggi. Nei periodi di luglio e agosto, dunque, migliaia e migliaia di vetture si ammassano ai margini della via Aurelia e delle strade limitrofe. Solo alcuni Comuni hanno cercato di affrontare il problema, e in parte sono riusciti a risolverlo.

La circolazione sulla via Aurelia è stata disciplinata in vari modi. Alcune città hanno oggi la possibilità di adottare soluzioni radicali. E' il caso di Varazze, che potrà sfruttare la ex sede ferroviaria e liberare dal traffico almeno una parte della vecchia statale, che potrebbe essere trasformata in una nuova e bellissima passeggiata.

Il vero « polmone » della Riviera, dal punto di vista turistico ma anche da quello della circolazione, può essere rappresentato dallo entroterra. Da anni l'Automobile Club, la polizia della strada e i carabinieri consigliano i percorsi alternativi, per evitare la congestione delle autostrade. Per i turisti che rientrano dal ponente savonese esistono tre possibilità: la statale Albenga-Garessio, la provinciale Borghetto Santo Spirito-Calizzano, da dove si può raggiungere Millesimo e Bagnasco, e la statale che da Finale giunge a Bagnasco attraverso i colli del Melogno e dei Giovetti.

La chiave per sbloccare la circolazione da e per la Riviera resta comunque nel traffico autostradale. L'apertura del raddoppio Savona-Altare e di quello Albisola-Multedo permetterà di risolvere molti problemi, compresi quelli di circolazione sulla Aurelia. Forse l'estate del 1976 sarà più lieta, sotto questo particolare punto di vista, per le migliaia di automobilisti ospiti della Riviera.

**Sandro Chiaramonti**

## Molte le perplessità ma si notano anche sintomi di ottimismo

# *Sviluppi del mercato delle automobili secondo il parere di diversi rivenditori*

*L'autunno sarà favorevole all'andamento del mercato delle auto, come avviene sempre in passato, oppure la crisi economica, e quella energetica in particolare, hanno mutato anche le abitudini della gente che vuol acquistare una vettura?* « Toccherà ai mesi di settembre e ottobre rispondere a questa domanda », dicono concordi i concessionari delle varie marche.

*All'Alfa Romeo di Savona sono personalmente ottimisti, per diversi motivi: le novità presentate dalla casa, per quanto riguarda la gamma Alfetta e Alfasud; la vittoria dell'Alfa nel campionato mondiale marche.*

« Per quanto concerne la nostra concessionaria — *afferma il signor Maurizio Minuto della Scar* — registriamo un certo movimento anche nel mercato delle auto usate. Questo è dovuto al fatto che possiamo offrire ai clienti auto d'occasione in ottimo stato ».

*Alla concessionaria Fiat di Savona mettono l'accento sui nuovi criteri di scelta a cui i clienti s'ispirano per acquistare un'automobile nuova:* « La crisi energetica, che si è ripercossa subito sul settore delle auto, ha portato all'adozione di canoni diversi nella scelta della vettura. Si bada maggiormente alle caratteristiche funzionali, alle possibilità di uso promiscuo, piuttosto che ai particolari puramente stilistici. La Fiat è da tempo allineata su questi criteri: semplicità di costruzione, contenuti costi d'esercizio, contenuto consumo ». *Sembrerà dunque prendere campo i modelli promiscui, come la recentissima 128 3p.*

*Dice Alessandro Zolessi, concessionario della Volkswagen:* « La clientela si è indirizzata verso auto che abbiano caratteristiche come il basso consumo e il grande comfort. E' il caso della nostra Passat, che possiamo offrire con due motori, da 1300 o da 1600 centimetri cubici di cilindrata. Vendiamo bene il modello Golf, ma anche il tradizionale tipo che ha reso famosa la Volkswagen in tutto il mondo: il maggiolino ». *Per chi volesse invece una auto dalle stesse caratteristiche, ma rifinita in modo ancora migliore, Zolessi ricorda i modelli 53 e 70 dell'Audi.*

« Un'auto dei nostri giorni deve ispirarsi soprattutto a due criteri di costruzione: economicità e durata — *affermano all'Auto Savona, concessionaria della Lancia* — Tutte le vetture della nostra gamma rispondono a questi requisiti. La nuova Mini, in particolare, sembra soddisfare le esigenze della clientela vecchia e nuova ».

*Sulla funzionalità, economicità e praticità insiste anche il signor Collareta della concessionaria Generalauto di Savona della General Motors.* « Puntiamo sulla Kadett City con il portellone posteriore. Questi i vantaggi e le caratteristiche: cinque posti, più lo spazio per i relativi bagagli, e cilindrata contenuta in 1000 centimetri cubici. Un'auto ideale anche per la vacanza di tutta la famiglia. Nella prima decade di settembre saranno disponibili presso la nostra concessionaria i modelli Manta e Ascona 1200, 1900 e 1900, che completeranno la già vasta gamma dell'Opel ».

*Anche le vetture della gamma Ford corrispondono ai nuovi canoni.* « L'Escort — *dicono ai punti di vendita Ford delle province di Savona e Imperia* — è una macchina che permette di contenere i costi d'acquisto e d'esercizio, ma non a scapito della comodità ».

**s. ch.**

# Il quartiere Valloria

**E' stato presentato al Comune uno studio per una nuova sistemazione del quartiere di Valloria. Nel progetto — dovuto alla iniziativa del Consiglio di quartiere — sono stati presi in esame anche i servizi pubblici e si è ritenuto opportuno suggerire che « vengano divisi in due fasce distinte ». La prima linea dovrebbe essere una « direttissima » da Savona, con attraversamento di tutta la città, con orari che tengano conto delle esigenze dei visitatori e dei lavoratori dell'Ospedale San Paolo. Proseguirebbe fino a San Benedetto di Albissola.**

**La seconda è una linea di penetrazione nel quartiere: dal centro città, percorrerebbe via S. Lucia, via Famagosta, via Genova (chiesa), via Turati, via Scotto, via Turati (scuole), Isuzie e rientro a Savona. Particolare riguardo per gli orari degli studenti.**


CONCESSIONARIA FIAT DE FILIPPI e ing. REYNERI s.p.a.
Tel. 30.555 - SAVONA
MOSTRA MERCATO VEICOLI OCCASIONE

L'acquisto di un'automobile FIAT è sempre una scelta conveniente.
LE CONCESSIONARIE AUTOMOBILI FIAT E SPECIALIZZATE VEICOLI INDUSTRIALI FIAT DI SAVONA E FINALE LIGURE
costituiscono ulteriore garenzia sulla validità del possesso di un automezzo FIAT

NON FATE ACQUISTI SENZA AVERLE INTERPELLATE PER
- VETTURE NUOVE O DI OCCASIONE
- AUTOCARRI NUOVI O DI OCCASIONE
- RICAMBI ORIGINALI E OLIOFIAT

FINAUTO di Cisari e C. s.n.c.
Tel. 61.061 FINALE LIGURE FIAT
MOSTRA MERCATO VEICOLI OCCASIONE CONCESSIONARIA

nuova Opel kadett city
Dimostrazioni e vendite
Generalauto s.a.s.
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) - SAVONA
GARANZIA 12 MESI SENZA LIMITI DI KM

Audi 50
la piccolagrande berlina
piccola
grande

VOLKSWAGEN
...e per un giro di prova la troverete qui
ALESSANDRO ZOLEZZI - ALBENGA
VIA AURELIA
NUOVA CIRC. - TEL. (0182) 50.861 - 51.425

c'è qualcosa di nuovo alla Ford GPL

ESCORT '75

UNA GAMMA COMPLETA PER TUTTE LE ESIGENZE
1. ESCORT SPECIAL Economia totale e spazio a volontà
2. ESCORT L Più accessori, più comfort
3. ESCORT GL La più ricca 1100 sul mercato
4. ESCORT SPORT Nasce dalle vittorie la sportiva di razza
5. ESCORT GHIA La « piccola » 1300 con il comfort di una... 2000!
6. ESCORT STATION WAGON Grande capacità di trasporto, finiture da vera berlina

la più grande 'tre metri' del mondo

mini INNOCENTI
"AUTO SAVONA,, Soc. a r.l.
CONCESSIONARIA per SAVONA e PROVINCIA
Esposizione, uffici, officina e magazzino ricambi
SAVONA - Corso Ricci 211 - Tel. 804.494, 801.722

Alfa Romeo
Campione del Mondo 1975
GARANZIA INTEGRALE DEL MOTORE per 100.000 km o 2 anni
Concessionaria
S.V.A.R.
Via Cimarosa 11 - Savona
Via Colombo 3 - Varazze
Vasto assortimento di auto usate di tutte le marche